

# San Giovanni Rotondo

SCUOLA

## Incontro in versi, il poeta Lio Fiorentino al "M. Immacolata"

GLI ORGANIZZATORI: LA SCUOLA, ATTRAVERSO TALI INIZIATIVE, PUÒ STIMOLARE NEI GIOVANI UNA COSCIENZA CONDIVISA DELLA STORIA E DELLA CULTURA DEL TERRITORIO E CONCORRERE ALLA FORMAZIONE DELL'IDENTITÀ LOCALE E NAZIONALE

I PUNTI

**Il poeta**

Apprezzato in molti concorsi di Poesia Nazionali e Internazionali

**L'evento**

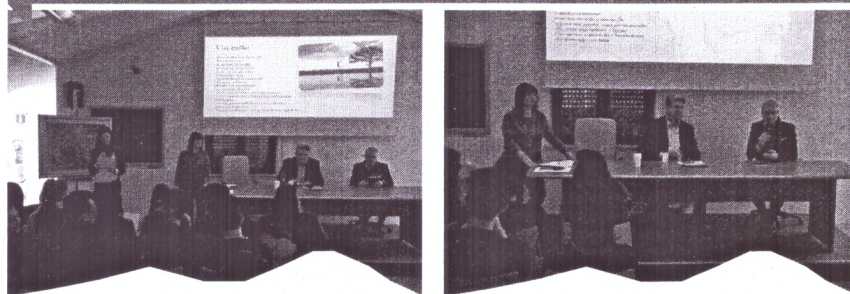
Previsto nell'ambito del progetto lettura, è stato organizzato dai docenti

**"A volte"**

Un'antologia delle poesie più belle, premiata in questi giorni a Mesagne

Ancora un evento al "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo. Lo scorso 10 dicembre Basilio Fiorentino, poeta sangiovese apprezzato in molti concorsi di Poesia Nazionali e Internazionali, nonché regista e direttore del gruppo teatrale "Artisti di Provincia", ha incontrato gli alunni delle classi terze e quarte del Liceo delle Scienze Applicate. L'evento, previsto nell'ambito del progetto lettura, è stato promosso ed organizzato dai docenti di Lettere Marisa Siena, Filomena Gravina ed Arte Angela Mischitelli e Corrado Grifa in un'ottica di promozione della realtà culturale del ter-

NON SOLO LIBRI



IL POETA A SCUOLA

Alcuni momenti dell'incontro di sabato scorso

**Gli studenti, protagonisti, hanno omaggiato il poliedrico artista**

re, commediografo in vernacolo e in lingua, Cecchino rimane una figura importante nel panorama culturale non solo locale. "Lui è il vero artista, io sono solo un poeta dilettante", ha affermato il figlio Lio Fiorentino

ripercorrendo le tappe della storia artistica del padre e ricordando i riconoscimenti tributatigli quest'anno dall'amministrazione comunale di San Giovanni Rotondo in occasione del trentennale della sua pre-

matura scomparsa. Gli studenti, di nuovo protagonisti, hanno omaggiato il poliedrico artista soffermandosi sulla sua arte pittorica, analizzando soggetti e tecniche utilizzate attraverso la proiezione di nu-

merose slide. Il dirigente, Antonio Tosco, intervenuto all'incontro, ha ringraziato il poeta per la sua disponibilità ed ha sottolineato l'importanza della conoscenza e della valorizzazione del proprio territo-

rio. "La scuola, attraverso tali iniziative può stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale".

ritorio, "troppo spesso ignorata dalle nuove generazioni".

Nella prima parte dell'incontro gli studenti hanno declamato alcuni versi tratti dall'opera del poeta "A volte", un'antologia delle poesie più belle, premiata in questi giorni con un secondo posto alla XIV edizione del Premio Letterario Nazionale "Città di Mesagne". "Parole e musica - spiegano

**Ancora un evento al "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo**

gli organizzatori - hanno sottolineato la passione con cui Lio Fiorentino racconta nei suoi versi la sua e la nostra terra garganica, con i suoi colori, il suo vento e le sue rocce ma anche incontri, ricordi, figure amiche che rivelano nel silenzio del tempo il senso, cercato ma mai posseduto della vita". Numerose le domande rivolte dagli studenti al poeta, alcune sul significato dei componimenti, sulla loro origine ed altre più generali, sul valore della poesia nella società attuale e su cosa significa essere poeta. Parole e immagini hanno accompagnato, invece, la seconda parte dell'incontro dedicata al ricordo di Francesco Paolo Fiorentino detto "Cecchino". Poeta, pitto-

### RIGNANO GARGANICO

## Scia' Vincenza e la tradizione delle fave di Santa Lucia che si ripete con don Santino

Cucinare le fave, per poi mangiarle in onore di Santa Lucia era ed è ancora una tradizione ben salda, a Rignano Garganico. Una tradizione che si ripete oggi, al termine della Santa Messa, prevista alle ore 18.00, nella Chiesa Matrice "Maria SS. Assunta" del luogo, da poco guidata dal giovane e dinamico parroco, Don Santino Di Biase. A renderlo noto è stato lui stesso, fermamente convinto, assieme ai suoi validi collaboratori, che "rispolverare" le cose antiche sia un modo come un altro per ricongiungersi alla storia e proseguire il suo corso con maggiore impeto e sentimento nuovo. Il discorso ha avuto inizio alcune settimane fa, con l'avvio del progetto "Adotta un Santo", diretto al recupero, restauro di statue e statue raffiguranti i santi venerati in varie chiese del paese, specie in quelle inattive e sconosciute da tempo per il subentro di altri scopi e funzioni, come per esempio la Chiesa del Purgatorio. Di essa saranno restaurati, grazie all'intervento dei devoti, quasi tutti i simulacri. Nei tempi andati, ad organizzare la "mangiata" del guscio elemento, ci pensava Scia' Vincenza (all'anagrafe Maria Vin-

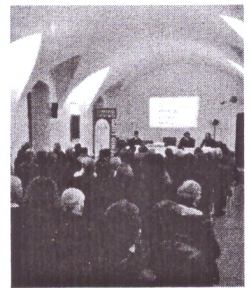


cenza), una donna tutta chiesa e prossimo. Essendo vedova e sola, da tempo occupava un "sottono" in Via Montarone, dove c'era e si trovava di tutto, dalla vecchia macchina da cucire "Singer" alla farmacia personale, dove conservava la siringa, i disinfettanti, le varie erbe medicinali, ecc. Nella strada che partiva dalle "Mura" e finiva al Purgatorio, abitavano decine e decine di famiglie, tutte numerose e povere. Quando ti capitava un malanno, era lei a soccorrerti per prima, con un impacco, una tisana di fiori di malva, camomilla, allora.

### LUCERA

## Il Premio "Lupo" verso il decennale. Applausi per il vincitore Luigi Vetere

Va in archivio con una cerimonia partecipata, coinvolgente e ricca di emozioni l'edizione 2016 del Premio Lupo, sezione video. Sabato 10 dicembre, la sala della Biblioteca comunale di Lucera era gremita, coi padroni di casa - il sindaco Antonio Tutolo e l'organizzatore del premio, Pasquale Frisi - ad accogliere, tra gli altri, il presidente del CAI Club Alpino Italiano sezione di Foggia, Ferdinando Lelario, e i sindaci di Faeto e Volturino, Antonio Melillo e Antonio Santacroce. Applausi a scena aperta per Luigi Vetere, giovane lucerino primo classificato col suo "Caste" (che in dialetto lucerino significa "Casa tua"), al quale è stato consegnato il premio da 500 euro. Questa la motivazione del riconoscimento: "I volti dei giovani che appaiono nel video, e le loro parole, esprimono consapevolezza e orgoglio per la grande ricchezza storica, ambientale e culturale dei Monti Dauni. La loro giovinezza e la passione che esprimono per la loro terra sembrano costruire il presente guardando già al domani. Nelle immagini che scorrono, appare non un paese ma un intero territorio. Il montaggio del video è moderno, veloce,



pieno della leggerezza profonda illustrata da Italo Calvino nelle sue Lezioni americane. Il video di Luigi Vetere lancia un messaggio che resta e si propaga come una eco". Lucera, che quest'anno ha ospitato la cerimonia conclusiva, nel 2017 potrebbe aderire al Lupo, portando a 10 i comuni che sostengono il Premio. E' una possibilità che è stata espressa proprio dal sindaco Antonio Tutolo, che ha annunciato per il 2017 un incremento degli investimenti della sua amministrazione comunale in favore della promozione turistica della Città d'Arte.